La Formazione Continua in Italia e nel confronto europeo

ALBERTO BARCELLA

Presidente Commissione Scuola e Formazione

Confindustria

Roma, 12 novembre 2009

LA FORMAZIONE CONTINUA NEL NUOVO MODELLO DI WELFARE

- ✓ **La formazione è indissolubilmente legata al lavoro**

- ✓ 3 **linee di riforma** del tradizionale sistema di formazione:

  1. **Lavoro** è parte essenziale di tutto il percorso educativo di una persona
  2. **Impresa** è il contesto più idoneo per lo sviluppo delle professionalità
  3. **Competenze, conoscenze e esperienze** sono gli elementi da testare per certificare le capacità reali di un lavoratore

- ✓ **La Vita buona ha le radici in una vita attiva in cui il lavoro è la base dell'autonomia sociale delle persone**

- ✓ **Libro Bianco Ministro Sacconi** ⇨ ***Welfare delle opportunità e delle responsabilità*** **prevede 3 diritti fondamentali per la piena espressione della persona attraverso il lavoro :**
  - salute e sicurezza
  - equa remunerazione
  - **apprendimento continuo**

⇩

Incremento delle conoscenze e competenze lungo tutto l'arco della vita

=

garanzia di stabilità occupazionale e di espressione delle proprie potenzialità

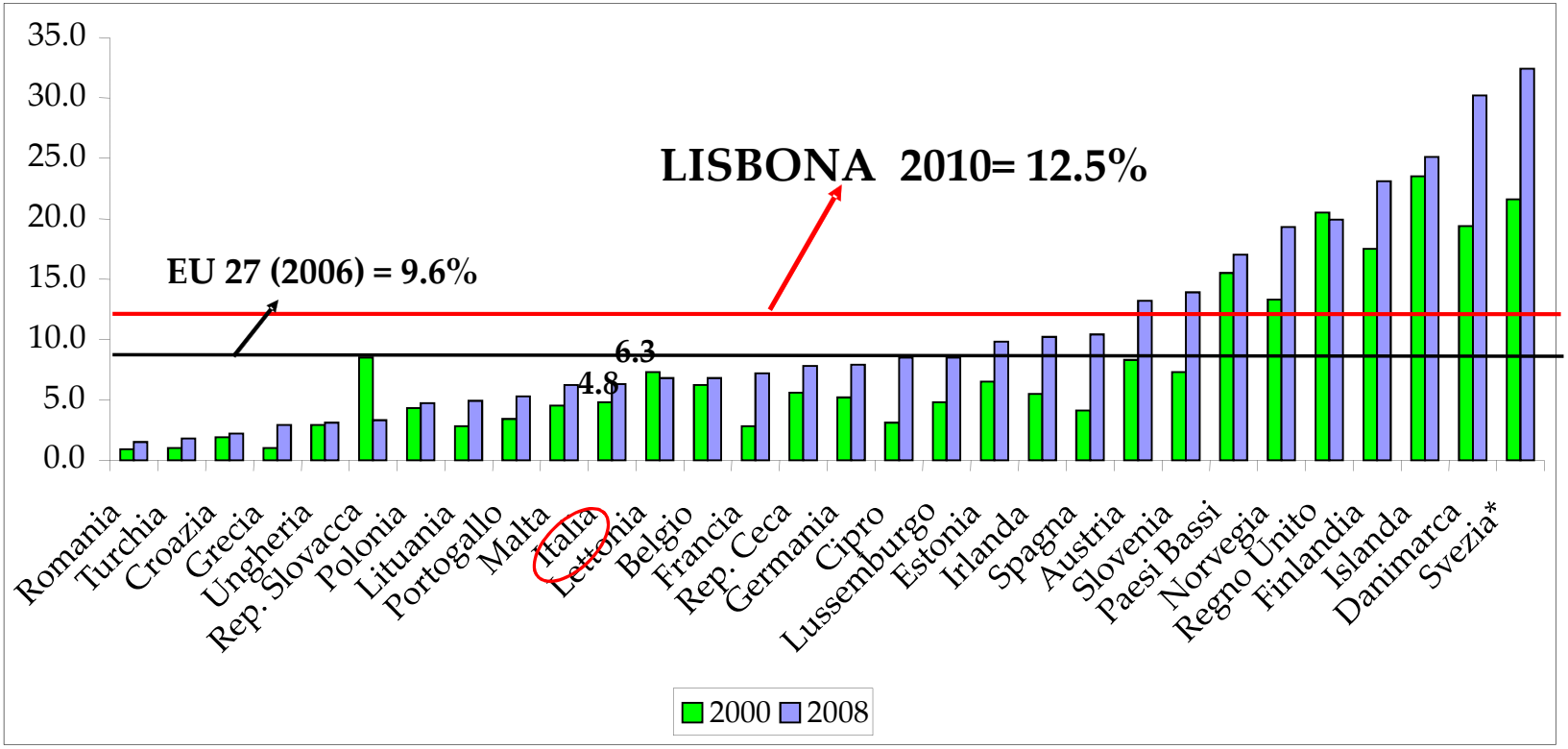
LIFELONG LEARNING - TASSO DI PARTECIPAZIONE

Italia: da 4,8% nel 2000 a 6,3% nel 2008

nel 2008: Svezia 32,4%, Regno Unito 20%

Obiettivo Lisbona per il 2010: 12,5%

(valori %, quota di popolazione 25-64 anni che ha partecipato ad attività di istruzione e formazione[a)] 2000 e 2008)



a) Nel mese precedente l'indagine

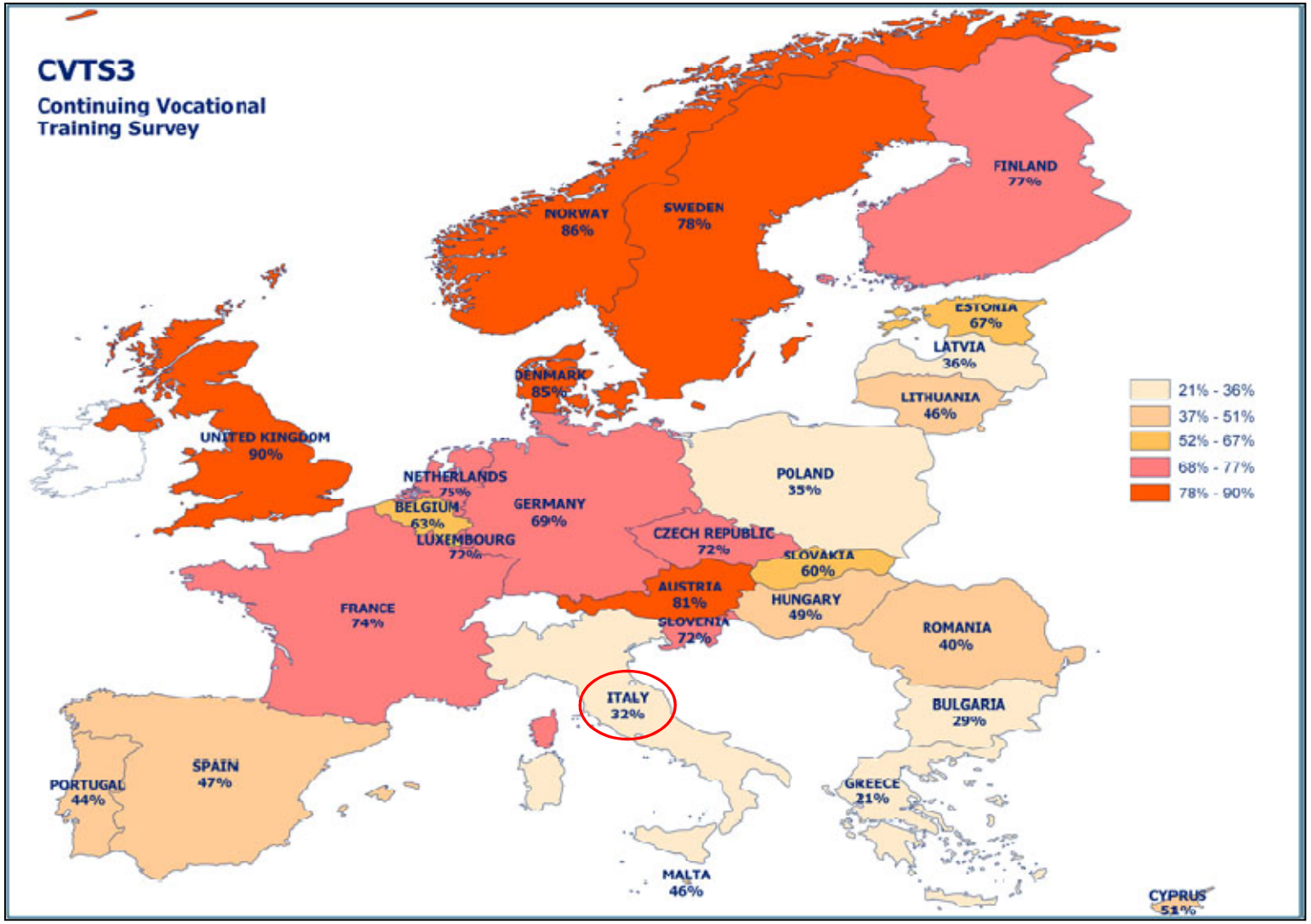
*2007

Fonte: elaborazioni Confindustria Education su dati Eurostat

IMPRESE CHE INVESTONO IN FORMAZIONE CONTINUA

(% di imprese sul totale)

Italia 32% - Regno Unito 90%, Norvegia 86%, Francia 74%



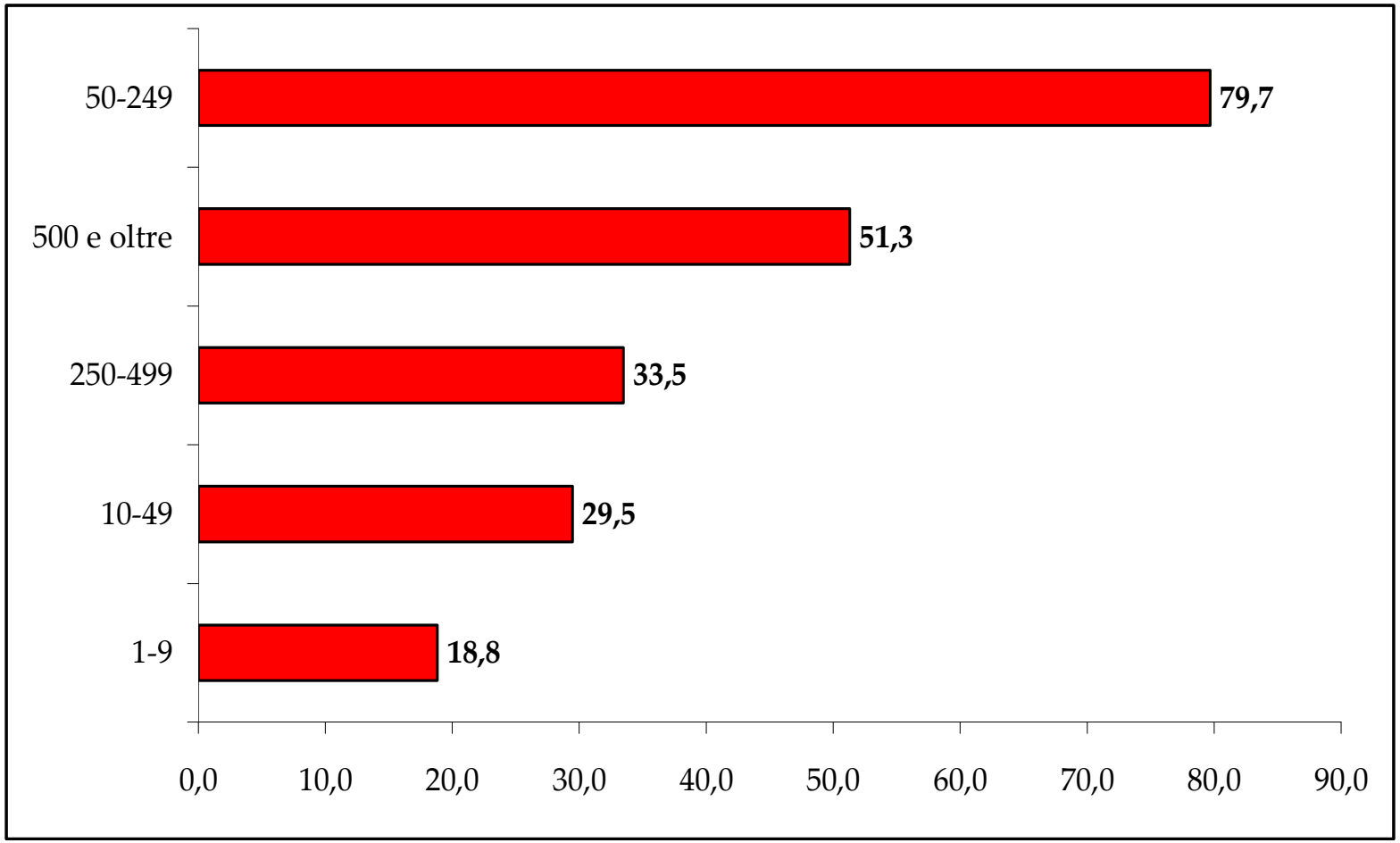
Fonte: Eurostat, Continuing Vocational Training Survey, 2006

LA DIMENSIONE DELLE IMPRESE CHE INVESTONO IN FORMAZIONE IN ITALIA

La diffusione della formazione è elevata tra le imprese di dimensione media (50-249)

Imprese che hanno effettuato corsi di formazione per classe dimensionale, 2007

(valori percentuali sul totale delle imprese per classe dimensionale corrispondente)



Fonte : elaborazioni Confindustria su dati Excelsior, 2008

LA FORMAZIONE CONTINUA NELLO SCENARIO ITALIANO

- ✓ **Liberare la domanda delle imprese** dalla invadenza soffocante dell'offerta formativa
- ✓ Rendere **l'offerta formativa** meno autoreferenziale e **più orientata ai bisogni delle imprese**

- ✓ Cosa chiedono le imprese:
  - un **quadro di regole semplici**, **condivise e rispettate,** capaci di contribuire a cementare **rapporti collaborativi tra lavoratore e impresa**

Valorizzazione del ruolo formativo tipico dell'impresa (*work-based learning*)

ATTORI E STRUMENTI DELLA FORMAZIONE CONTINUA IN ITALIA

ATTORI

✓ Imprese, Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, Regioni e Province Autonome, Parti Sociali

STRUMENTI

✓Fondo Sociale Europeo, Legge n. 236/93, Legge n. 53/00, Fondi Paritetici Interprofessionali *(agricoltura, commercio, industria, servizi)*

✓*1 miliardo di euro/anno per FC tra: risorse 0,30% , FSE, Regioni e cofinanziamento privato*

✓I **Fondi Interprofessionali** - attualmente **18** - costituiscono l'unica novità nel panorama italiano sulla formazione continua

OBIETTIVI DEI FONDI

LE PRIORITA' DI INTERVENTO

- ✓ PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- ✓ SNELLIMENTO E SEMPLIFICAZIONE
- ✓ MARKETING ASSOCIATIVO
- ✓ MERCATO DELLA FORMAZIONE
- ✓ AUTONOMIA GESTIONALE

I TEMI PER IL FUTURO

✓ **LA CENTRALITA' DELL'IMPRESA NELLA FORMAZIONE** ⇨ **nuovi strumenti e approcci per riconoscere e valorizzare la formazione on the job**

✓ **CONOSCERE I BISOGNI DI IMPRESE E PERSONE**

I TEMI PER IL FUTURO

✓**LA DOMANDA DELLE PMI E DELLE PERSONE** ⇨ **nuovi strumenti e più attenzione al mercato, alla domanda delle imprese e dei lavoratori**

✓**MIGLIORARE L'OFFERTA E LA QUALITA'** ⇨ **più competizione, più qualità, più valutazione *ex post* delle azioni di formazione continua**

✓**IL NUOVO WELFARE TO WORK** ⇨ **i nuovi compiti degli enti bilaterali** ⇨ **dalla formazione alla gestione degli ammortizzatori sociali**

3 DOMANDE PER LA DISCUSSIONE

1- L'investimento in conoscenza, ricerca e innovazione è la via per uscire dalla crisi. Il *Made in Italy* di qualità nasce dall'incontro tra formazione e tecnologia

COME VALORIZZARE IL RUOLO FORMATIVO DELLE IMPRESE E MISURARE L'OUTPUT DELLA FORMAZIONE ON THE JOB?

3 DOMANDE PER LA DISCUSSIONE

2 – Quali concrete azioni intraprendere per far crescere l'attenzione di imprese e lavoratori alla formazione lungo tutto l'arco della vita e avvicinarsi agli standard internazionali?

(ITALIA 6,3% - OBIETTIVO DI LISBONA 12,5%)

3 DOMANDE PER LA DISCUSSIONE

3 – L'offerta formativa italiana (da anni drogata da finanziamenti pubblici) non riesce a rispondere ai fabbisogni delle persone e delle aziende

COME RENDERLA PIU' ORIENTATA AL MERCATO ED IN PARTICOLARE ALLA DOMANDA DELLE PMI?